

struggere i poderi e i casali di villa, che di fresco egli avea fabbricato; e senza aspettare sentenza di Giudice alcuno, andarono a ripigliarsi que' Beni, ch' esso Papa avea lor confiscati, pretendendo ingiusto un sì fatto confisco. Avvertito di questa comozione il Re Bernardo, diede incontanente commessione a *Guinigiso Duca di Spoleti* di passare a Roma, con alcune squadre d'armati, e di smorzar quell'incendio: il che fu puntualmente eseguito da esso Duca. Di tutto il successo diede avviso il Re Bernardo all'Imperadore.

DESIDEROSO in quest' Anno esso Augusto di rimettere in trono *Eriualdo Re di Danimarca*, che s'era ricoverato sotto l'ombra del suo patrocino, spedì una potente armata di Sassoni e di Sclavi Abotriti verso quel Regno. Ma venuto ad accamparsi contra di loro uno non men poderoso esercito di Danesi, giudicarono i Sassoni più sicuro partito il ritirarsi a casa, contentandosi del sacco dato ad un tratto di paese, e di aver seco condotti alcuni ostaggi. Fu nondimeno cagione questo armamento, che i Danesi inviarono Legati a trattar di pace. Secondo altri Annali (a), tenne l'Imperadore una Dieta in Paderbona nel primo dì di Luglio, alla quale intervennero *Lottario Re di Baviera*, e *Pippino Re d'Aquitania*, suoi Figliuoli: da che si può dedurre, ch' egli avesse già conceduto loro il titolo di Re. Giunse colà anche *Bernardo Re d'Italia*; e *Tegano* (b) scrive: *Bernardus ibi ad eum venit, quem dimisit ire iterum in Italiam*. Tornarono ancora da Costantinopoli i Legati colà spediti, seco portando la concordia, di nuovo, e vantaggiosamente assodata con *Leone Imperadore de' Greci*, il quale in questi tempi risvegliò e sostenne la setta de' Iconoclasti, con passar anche a perseguitare i Monaci ed altri, che proteggevano il culto delle sacre Immagini, fra' quali *San Teodoro Studita*, ed altri Santi Uomini furono cacciati in esilio. Risulta poi dalle memorie del Monistero di Farfa (c), che *Scatolfo e Formosa sua Moglie* fecero una donazion di beni a quel sacro Luogo Anno II. *Ludovici Imperatoris, II. Bernardi Regis, XXVI. Guinichis Ducis, Mense Januario, Die XVII. Indictione VIII.* cioè nell' Anno presente. Ne fo menzione, acciocchè si vegga, non reggere l'opinione del Padre Pagi (d), e dell'Eccardo (e), che stimarono *Guinigiso Duca di Spoleti* poco fa nominato, da cui fu quietato il tumulto di Roma, diverso da *Guinigiso*, creato Duca di quella Provincia nell' Anno 789. perchè nel Catalogo de' Duchi Spoletini (f) all' Anno 814. si legge *Guinichus Dux*, qualchè questi sia stato

(a) *Annal. Fuldenses Lambec.*

(b) *Theganus de Gest. Ludovici Pii num. 14.*

(c) *Antiquitat. Italic. Dissert. 67.*

(d) *Pagius ad Annal. Baron.*

(e) *Eccard. Rer. Franc. lib. 17.*

(f) *Ante Chronicon Farfense Part. II.*

Tom. 2. *Rer. Italic.*